

“GARANZIA GIOVANI”

Portale regionale, oltre quota 4mila

Dubbi sull'ammissibilità: non tutti gli iscritti hanno i requisiti richiesti dal bando

di **Maria Claudia MINERVA**

“Garanzia Giovani”, i ragazzi ci sono ma ora servono le occasioni di lavoro. Questo in sintesi il pensiero del ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, a proposito dell'iniziativa lanciata il primo maggio scorso. «La misura servirà per fare le prove generali per un riforma di servizi per l'impiego e politiche attive per il sottolineato il ministro, per poi aggiungere: «Nel giro di poche settimane già 50 mila giovani si sono iscritti sul portale. Subito dopo le elezioni partiremo con una campagna pubblicitaria per sensibilizzare prima di tutto le aziende che possono offrire opportunità ai ragazzi».

Nell'attesa di una più forte mobilitazione delle imprese, di certo su “Garanzia Giovani” stanno investendo molto le Agenzie del Lavoro. I numeri delle adesioni continuano a crescere, segno inequivocabile della fame di occupazione che si registra in tutte le fasce di età, anche in Puglia. Infatti, a venti giorni dall'avvio di “Garanzia giovani” sono 4.096 i ragazzi registrati sul portale della Regione, un numero destinato, comunque, a crescere, come confermano gli assessori interessati alla misura, Leo Caroli (Lavoro), Alba Sasso (Formazione) e Guglielmo Minervini (Politiche Giovanili), che si aspettano un vero e proprio boom di adesioni.

Alla data del 15 maggio scorso sono stati, invece, quasi 46mila (45.829 per l'esattezza) i giovani che si sono registrati sul sito nazionale, e 15.125 quelli che, invece, hanno aderito iscrivendosi ai portali regionali. Il totale nazionale della Puglia si attesta sulle 5.347 adesioni, di cui 3.046 relative ai giovani residenti nella regione, e 2.301 residenti, invece, in regioni diverse. I giovani maschi pugliesi che hanno aderito al programma in maniera più mas-

siccia sono stati quelli compresi nella fascia di età 25-29 anni, che hanno infatti raggiunto quota 948, seguiti da quelli compresi tra i 19 e i 24 anni, fermi a 890 adesioni. Fanalino di coda, invece, i ragazzi compresi tra i 15 e i 18 anni: solo 52 le adesioni registrate finora. Stessa tendenza anche per il dato che riguarda le adesioni riferite al gentil sesso: 952, quelle relative alla fascia di età più alta, ossia 25-29 anni, seguite da quelle nella fascia 19-24 anni, ferme a quota 569. Invece, solo 57 le iscrizioni di ragazze pugliesi di età compresa tra i 15 e i 18 anni. Una spiegazione c'è ed è legata essenzialmente al fatto che tra i 15 e i 18 anni, in genere, i ragazzi studiano, mentre in quella compresa tra 25 e 29 anni, hanno già concluso gli studi e sono alla ricerca disperata di un lavoro. Da qui la pioggia di adesioni.

A tal proposito, però, c'è da sottolineare un problema, evidenziato soprattutto dai dirigenti della Regione Puglia che si occupano di mettere in pratica la misura per il rilancio dell'occupazione. «Non tutti i giovani che si sono iscritti saranno chiamati - dice, infatti, il dottor

Giuseppe Lella, dirigente regionale che si occupa dell'elaborazione dei dati e della formazione di “Garanzia Giovani” - perché molti di quelli che già lo hanno fatto non hanno i requisiti per partecipare al programma, nel senso che sono studenti. Invece, il programma che riguarda i tirocini o l'ingresso al lavoro si rivolge ai cosiddetti “Neet”, cioè i giovani che non studiano, non lavorano e non cercano un impiego. La Regione non potrà prendere in carico chi non ha i requisiti, perché anche la presa in carico ha un costo. Quindi, è bene chiarire che

prima di aderire i giovani devono verificare se rientrano o meno nella misura, altrimenti il rischio per loro è quello che non saranno mai chiamati».

In questi giorni, comunque, i dirigenti regionali sono in attesa di altre indicazioni da parte del Ministero del Lavoro su alcune incongruenze che si potrebbero verificare sempre rispetto allo status da prendere in considerazione per l'adesione al programma. «Ad esempio, un giovane con partita Iva dormiente è da considerare un “Neet” o no? - aggiunge Lella giusto per fare un esempio sulle diverse tipologie di problemi che

dovranno risolvere per attuare al meglio la misura -. Il Ministero dovrà darci delle indicazioni più precise, solo dopo si potrà partire con la presa in carico dei giovani».

Vale la pena, quindi, ricapitolare i requisiti che consentono l'adesione al programma: bisogna essere un giovane tra i 15 e i 29 anni, residente in Italia, cittadino comunitario o straniero extra UE, regolarmente soggiornante, non impegnato in un'attività lavorativa né inserito in un corso scolastico o formativo. Informazioni più dettagliate sono sul sito www.garanziegiovani.gov.it.

FASCIA D'ETÀ



15-18

Sono pochi i ragazzi che si sono registrati

19-24

Le iscrizioni per questo target sono state 1.459

25-29

Questo gruppo è primo con 1.900 iscrizioni



Il programma europeo è rivolto ai giovani che non studiano e non lavorano